



# LA CIARDOUSSA



CAI UGET VAL PELLICE • Piazza Gianavello, 30 • 10066 Torre Pellice • Torino  
• [www.caivalpellice.it](http://www.caivalpellice.it) • e-mail: [torrepellice@cai.it](mailto:torrepellice@cai.it) •







*Conca del Pra in fiore (foto Ivano Benech)*

# SOMMARIO

1° semestre 2023

- DAL DIRETTIVO:**
- Saluto del presidente
  - Assemblea ordinaria
  - Consiglio direttivo
  - Quote sociali 2023
  - Calendario attività e appuntamenti

- DALLA SEZIONE:**
- Piccolo omaggio del centenario
  - Dotazione rifugi di defibrillatori

- GITE SOCIALI:**
- Relazioni sulle gite organizzate dalla Sezione

- ATTIVITÀ:**
- Montagnaterapia in Marocco
  - Esperienze di volontari al Bivacco Soardi
  - Corsa in montagna "Tre Rifugi"
  - Le serate in sede

- NUOVI TENERARI:**
- Falesia "Bighibogo"
  - Falesia del Rifugio "Cruello"

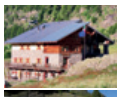
- I LETTORI CI SCRIVONO:**
- Trent'anni dall'ampliamento del rif. "Btg Alpini Monte Granero".

## I NOSTRI RIFUGI

» Rif. **BTG. ALPINI MONTE GRANERO:** m. 2377 - Loc. Adrech del Laus (Bobbio Pellice) aperto dal 1° giugno al 30 settembre  
Tel. 0121.91760



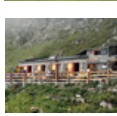
» Rif. **WILLY JERVIS dépendance MIZOUN PEYROTA:** m. 1732 - Loc. Conca del Pra (Bobbio Pellice) aperto tutto l'anno - Tel. 0121.932755 fax 0121.932755



» Rif. **BARBARA LOWRIE:** m. 1753 - Loc. Pis della Rossa (Bobbio Pellice) aperto dal 1° maggio al 31 ottobre - Tel. 0121.930077



» Rif. **BIVACCO NINO SOARDI:** m. 2630 - Loc. Col Boucie (Bobbio Pellice) - custodito durante i mesi di luglio e agosto  
Tel. 334.3078095 - 392.9037168



## UN PO' DI STORIA

La Sezione UGET VAL PELLICE, nata nel 1923 come UGET (Unione Giovani Escursionisti Torino), aderì al Club Alpino Italiano nel 1940 e attualmente conta circa 700 soci.

Ogni anno propone un calendario di attività ed appuntamenti che comprende escursioni ed ascensioni nell'arco alpino, in Italia e all'estero, manifestazioni culturali, corsi di arrampicata su roccia e su muro artificiale, rivolti soprattutto ai ragazzi.

Al suo interno operano varie commissioni che si occupano della manutenzione straordinaria dei rifugi, della tutela dell'ambiente e della segnaletica dei sentieri della Val Pellice e delle sue valli laterali.

Con le Sezioni Cai del Pinerolese ha istituito una scuola di sci-alpinismo, di arrampicata e di alpinismo, organizzando ogni anno dei corsi condotti da propri istruttori e da istruttori delle altre Sezioni del Pinerolese.

È proprietaria di tre rifugi alpini e di un bivacco che, più volte ristrutturati ed ampliati con il lavoro di tanti soci, rappresentano le strutture ricettive più importanti dell'Alta Val Pellice per gli appassionati di montagna.

## REDAZIONE

Roberto Rigano, Marco Frascaia, Giorgio Benigno, Bepi Pividori, Fabrizio Bonifanti, Marco Avalis, Samuele Revel.

IN COPERTINA:  
Granero canale est (foto Samuele Revel)

4° DI COPERTINA:  
Gite e attività sociali (foto autori vari)

IMPAGINAZIONE:  
DB Studio - duilibeltramone@gmail.com



# DVDXDUE snc

dvdxdue

posta@dvdxdue.it  
www.dvdxdue.it

## impianti Tecnologici

dal 1999

**PER UTENZE ISOLATE**

*Baite - Alpeggi - Rifugi*

**PER CONNESSIONE IN RETE**

*in regime di incentivazione*

## impianti Fotovoltaici

per informazioni contatta *Davide Caffarel* al nr.3339985638

siamo a TORRE PELLICE in VIA GUARDIA PIEMONTESE 26/D tel/fax 012191311



FARMACIA INTERNAZIONALE  
TORRE PELLICE

# FARMACIAIMBERTI.COM

VIA ARNAUD 14 - TORRE PELLICE



0121 91374



339 1820291



@ FARMINTERNAZIONALE@LIBERO.IT

[WWW.FARMA-OUTLET.COM](http://WWW.FARMA-OUTLET.COM)

## SALUTO DEL PRESIDENTE

Cari soci, care socie,  
 riporto, qui di seguito, un articolo pubblicato da  
 "La Beidana" - Cultura e Storia delle Valli Valdesi  
 - al nr. 48 del dicembre 2003:

*«Venerdì 22 giugno 1923: un gruppo di persone  
 si riunisce presso la sala della Società operaia a  
 Torre Pellice, sotto la presidenza di Alessandro  
 Pasquet (Parvus).*

*Scopo della riunione: formare una sezione della  
 Uget che si occupi di alpinismo, specialmente tra  
 i giovani. A Torre Pellice c'è già un'associazione  
 di questo tipo, l'Unione Alpinistica, ma da alcuni  
 anni è praticamente inattiva.*

*Poco più di vent'anni prima, nel 1901, la sala  
 della Società Operaia era già stata testimone della  
 nascita di un'altra associazione: l'Unione Alpinistica  
 di Torre Pellice.*

*L'ordine del giorno sottolinea la continuità delle  
 due associazioni: "I sottoscritti, ritenendo che  
 una Società Alpinistica è indispensabile nella  
 nostra Valle per la sua funzione pratica, utile ed  
 altamente educativa;*

*ritenendo che è nell'interesse stesso della Valle di  
 far conoscere le sue bellezze naturali, sviluppando  
 nei giovani soprattutto l'amore e la passione  
 per l'alpinismo;*

*convinti che al giorno d'oggi, per svilupparsi e  
 godere di reali vantaggi, una Società alpinistica  
 deve affigliarsi ad un'altra società potente unico  
 mezzo per far conoscere efficacemente fuori dalla  
 valle le bellezze e le attrattive dei nostri monti;  
 deliberano, previa conoscenza dello statuto sociale,  
 di costituirsi in sezione della "UGET" (Unione  
 Giovani Escursionisti Torino), accettandone i  
 regolamenti, colla certezza che la potente Unione  
 Alpinistica di Torino può dare tutti gli affidamenti  
 per un valido aiuto alla nuova sezione:  
 deliberano inoltre, previo accordo colla Unione  
 Alpinistica esistente, di chiamare la nuova sezione:  
 "Unione Alpinistica - sezione Uget della val  
 Pellice" ricevendo così le nobili tradizioni della  
 Società stessa."*

*È molto più difficile stabilire una data certa che  
 formalizzi i rapporti con il Cai. Bisogna arrivare  
 al 1931 per leggere a verbale che il consiglio  
 direttivo prende visione di una lettera di Nino  
 Soardi che "invita ad associarsi alla sede centrale  
 per passare al sodalizio del Cai". Siamo in pieno  
 fascismo e le autorità politiche premono per  
 inquadrare le sezioni alpinistiche nell'Opera  
 Nazionale Dopolavoro o nella costituenda Federazione  
 Italiana Escursionismo. Non ci sono altri cenni  
 alla questione ma è probabile che, come*

*la sezione Uget di Torino in data 8 ottobre 1931  
 diventa sezione autonoma del Cai, così la sotto-  
 sezione val Pellice, nello stesso anno passa sotto-  
 sezione del Cai, allora non Club Alpino Italiano,  
 ma Centro Alpinistico Italiano.*

*Nel 1938 si valuta la possibilità di passare, da  
 sottosezione, a sezione Cai. La proposta viene  
 presentata nell'assemblea annuale dei soci del  
 19 ottobre 1938. La sezione Madre Torinese è un  
 po' restia a vedersi privata di una sottosezione  
 così prestigiosa come la val Pellice. Nel 1940 la  
 sottosezione è promossa a sezione autonoma,  
 nella riunione del Consiglio centrale del 28 ottobre  
 e il nome "Uget" rimarrà nella valle a testimoniare  
 l'attività dei primi promotori di tale società e che ad  
 essa in lunghi anni diedero il loro fattivo entusiasmo.»*

Quest'anno quindi, la nostra sezione celebra un  
 importante anniversario: cento anni dalla fon-  
 dazione della sezione Uget Val Pellice, a suo tempo  
 Unione Alpinistica di Torre Pellice (1901).

A tal proposito, stiamo organizzando delle attività  
 e delle manifestazioni per ricordare questo evento ed  
 avremo cura di ricordarlo attraverso altri canali di  
 informazione (mail, comunicati stampa, newsmedia).

Per quanto riguarda la situazione attuale della  
 nostra Sezione, segnalo che nel 2022 risultavano  
 iscritti 694 soci (472 ordinari e juniores, 161  
 famigliari e 52 giovani) di cui 46 nuove iscrizioni,  
 una sezione ancora attiva se si considerano i  
 numeri delle sezioni del Pinerolese; gli obiettivi  
 sono sempre quelli di cent'anni fa: far avvicinare  
 i giovani all'alpinismo o meglio alla montagna.

La commissione gite ha preparato un bel calendario  
 di escursioni che prevede anche un trekking di  
 più giorni in Valle d'Aosta.

Come commissione sentieri quest'anno vorremmo  
 impegnarci nel riordino della segnaletica verticale  
 (pali, frecce direzionali e tabelle di località) dei  
 sentieri afferenti al rifugio del Boucie e nella  
 manutenzione della segnaletica del sentiero Italia  
 Cai (S.I.CAI). Nel progetto di pulizia sentieri per  
 l'Unione montana del pinerolese saremo impegnati  
 sul sentiero che va dai Gournie all'Arvura nel  
 comune di Angrogna. Siamo sempre alla ricerca di  
 volontari per implementare tale attività.

Ripresenteremo le rassegne di "Serate in Sede" e  
 di MontagnArt con l'intersezionale, con un programma  
 molto interessante.

Si svolgerà il 29 luglio la 45ª edizione della corsa  
 in montagna "Tre Rifugi", con partenza ed arrivo

alla conca del Pra (rifugio W. Jervis), nella sua formula classica a cronometro a coppie. A fine agosto ci sarà il tradizionale concerto al Boucic presso il rinnovato rifugio "Bivacco Nino Soardi" con polentata. Continua l'attività di montagna-terapia una volta al mese con i centri diurni del C.I.S.S. del pinerolese. Per i festeggiamenti dei cento anni della nostra Sezione abbiamo invitato

il coro Cai-Uget di Torino che terrà un concerto al tempio valdese di Torre Pellice sabato 22 aprile. Vi aspettiamo numerosi.

*Roberto Rigano*

## DIRETTIVO CAI UGET VALPELLICE

Presidente:	<i>Roberto Rigano</i>
Segretario:	<i>Samuele Revel</i>
Tesoriere:	<i>Claudio Vittone</i>
Consiglieri:	<i>Marco Avalis, *Fabrizio Bonifanti, Dilva Castagno, *Danilo Facelli, Marco Fraschia, Stefano Galliana, *Claudio Pasquet, *Fabrizio Soldani.</i>
Revisori dei conti:	<i>Lisa Bellion, Giorgio Benigno, Raffaella Canonico.</i>

\* In scadenza di mandato

## QUOTE SOCIALI 2023

Riportiamo, qui di seguito, l'importo delle quote sociali, relative al tesseramento 2023 a cui si dovrà provvedere entro il 31 marzo.

SOCI ORDINARI	Euro	43,00
SOCI FAMIGLIARI	Euro	22,00
SOCI JUNIORES	Euro	22,00
SOCI GIOVANI	Euro	16,00
PRIMA TESSERA	Euro	4,00

Per agevolare le procedure di rinnovo e dare ai Soci un servizio migliore la nostra sede rimane aperta il venerdì mattina, dalle ore 10 alle 11, nei mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo. Rimane invariato l'orario di apertura serale il venerdì dalle ore 21 alle 22.

È possibile inoltre rinnovare il tesseramento, muniti di tessera, presso il negozio sportivo Gulliver di Torre Pellice

**SI RICORDA A COLORO CHE NON HANNO ANCORA PROVVEDUTO, DI COMUNICARE ALLA SEZIONE IL PROPRIO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA AL FINE DI AGEVOLARE E SNELLIRE LE COMUNICAZIONI VERSO TUTTI I SOCI INERENTI LE ATTIVITÀ E GLI APPUNTAMENTI PROPOSTI DALLA SEZIONE.**



## ASSEMBLEA ORDINARIA

È convocata per il giorno 23 marzo 2023, in prima convocazione alle ore 19,45, presso la sede sociale in Torre Pellice piazza Gianavello 30 e, in assenza del numero legale, in seconda convocazione per venerdì 24 marzo 2023 alle ore 21,00, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea, di un segretario e di nr. 3 scrutatori
2. Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea precedente

3. Relazione morale del Presidente della Sezione
4. Presentazione e successiva discussione del bilancio consuntivo 2022 e relazione di revisori dei conti
5. Votazioni per l'elezione di consiglieri
6. Elezione di nr. 1 delegato ai convegni
7. Varie ed eventuali

*Il Presidente*  
*Roberto Rigano*



Bosco dell'Alevè - Valle Varaita (foto Lisa Bellion)

## CALENDARIO ATTIVITÀ ED APPUNTAMENTI

### 21 aprile 2023

Serata in sede: "Linea 7000"  
Sentiero Italia di Gian Luca Gasca

### 22 aprile 2023

Concerto del coro CAI-UGET di Torino  
nel tempio valdese di Torre Pellice

### 30 aprile 2023

Ferrata del "Rouas" – Bardonecchia

### 30 aprile 2023

Manifestazione NON COMPETITIVA  
di duathlon (bicicletta e sci), in ricordo dell'a-  
mico Luca Prochet, nella conca del Pra

### 14 maggio 2023

Ferrata "Rocca Senghi" – Vallone di Bellino

### 26 maggio 2023

Serata in sede: "I cani da pastore"  
di Silvia Dalmasso

### 28 maggio 2023

Escursionismo: Gran Bosco di Salbertrand

### 11 giugno 2023

Giornata di arrampicata (località da definire  
-informazioni in sede)

### 22 giugno 2023

Festeggiamenti per i cento anni della Sezione al  
teatro Santa Croce di Luserna

### 25 giugno 2023

Escursionismo: Rocciamelone – Val Susa

### 02 luglio 2023

Escursionismo: Rifugio Questa – Laghi Val-  
scura, Claus e Portette (Terme di Valdieri CN)

### 09 luglio 2023

Escursionismo EE: Pelvo d'Elva

### 16 luglio 2023

Escursionismo: Punta Ramiere  
(Valle Argentera)

### 23 luglio 2023

Escursionismo – arrampicata EE: Pic d'Asti  
(Colle dell'Agnello)

### 29 luglio 2023

Corsa in montagna "Tre Rifugi"

### 30 luglio 2023

Escursionismo: Monte Banchetta (da Val Tron-  
cea)

### 06 agosto 2023

Escursionismo: Punta – Colle Sommeiller  
(Bardonecchia)

### 19/23 agosto 2023

Trekking del centenario – Alta Via nr. 1 Valle  
d'Aosta

### 27 agosto 2023

Festa al bivacco Soardi -Colle Boucie

### 17 settembre 2023

Escursionismo: Punta Guglia Rossa (valle  
Stretta – Bardonecchia)

### 15 ottobre 2023

Escursionismo: Colle Barant (Bobbio Pellice)  
per sentiero dell'"Autagna"

### 22 ottobre 2023

Escursionismo: Anello Barolo – La Morra (Cn)



## COMMISSIONE RIFUGI – Dotazione di defibrillatori

Sono stati acquistati con il contributo del CAI centrale, tre Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE) per i nostri tre rifugi che non lo possedevano ancora, il Rifugio “Barbara Lowrie”, il rifugio Btg. Alpini Monte Granero e il nuovo rifugio “Bivacco Nino Soardi”.

Verrà attivato nei prossimi mesi, prima che inizi la stagione estiva, un corso di formazione

sull’uso del DAE e di primo soccorso in collaborazione con il comitato della Croce Rossa di Torre Pellice per i rifugisti e aperto a tutti i soci che potrebbero essere interessati.

Un’iniziativa per garantire maggior sicurezza per tutti coloro che frequentano la montagna.

## OMAGGIO PER IL CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELLA SEZIONE

In occasione del centenario della nostra Sezione si è pensato di ricordare l’evento con un omaggio riservato a tutti i soci in regola col tesseramento 2023. Al momento del rinnovo del bollino verrà offerto un simpatico scaldacollo (o buff), a scelta in quattro colori diversi. Coloro che non hanno avuto l’omaggio potranno ritirarlo in sede durante i giorni di apertura.



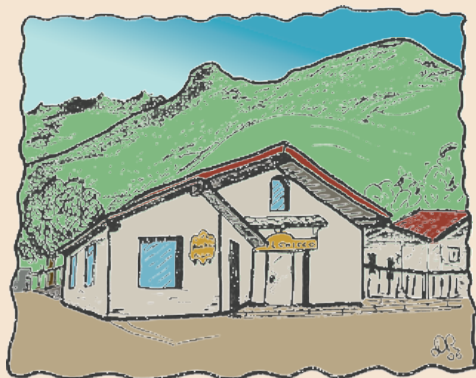
Rifugio Bivacco Nino Soardi - Febbraio 2023 (Foto Giulio Frascchia)



**Mobilificio Val Pellice di Danilo e Enzo Rivoira s.n.c.**  
**Corso Lombardini, 21 - 10066 Torre Pellice (To)**  
**Tel. 0121.91.445 - Fax 0121.93.3195**

# IL CHICCO

PANE - DOLCI  
*Produzione propria*



Via del Molino 4  
(fraz. S. Margherita)  
TORRE PELLICE (To)  
Tel. 0121.91776

**30 Aprile 2023****FERRATA ROUAS BARDONECCHIA**

RITROVO: ore 7,00 davanti alla sede CAI  
 TRASFERIMENTO: Con mezzi propri fino a Fraz. Melezet - Bardonecchia  
 DIFFICOLTÀ: Moderatamente Difficile  
 DISLIVELLO ITINERARIO: 275 mt.  
 ALTITUDINE MASSIMA: 1500 mt.  
 AVVICINAMENTO: 5 minuti  
 FERRATA: 2,40 h  
 ATTREZZATURA: Kit ferrata – Casco – Imbrago  
 PRANZO: al sacco

**Descrizione:**

Ferrata costituita da 3 sezioni non necessariamente concatenabili. Dopo un primo tratto in comune tra settore A e B si arriva al Bivio Balma del Camoscio dove si può scegliere tra il percorso facile (Settore A) che conduce alla cima o la variante atletica (settore B). L'itinerario B risale con tratti verticali ed a strapiombo fino al bosco del Rouas dove termina la sezione ed inizia il sentiero che ci porta al punto di incontro con l'itinerario A. Il tratto C è un breve tratto in cui si risale una breve parete affrontando una grotta con un piccolo tratto sospeso e dove si deve ridiscendere verso il proseguimento dell'itinerario A (10 minuti dalla deviazione).

**RESPONSABILI GITA:**

Danilo Facelli 340 9373860

Fabrizio Bonifanti 347 9083065

**14 Maggio 2023****FERRATA ROCCA SENGHI BELLINO**

RITROVO: ore 7 davanti alla sede / 7,20  
 Abbazia Cavour  
 TRASFERIMENTO: Con mezzi propri fino a Sant'Anna di Bellino  
 DIFFICOLTÀ: D  
 DISLIVELLO FERRATA: 230 mt.  
 ALTITUDINE MASSIMA: 2450 mt  
 AVVICINAMENTO: 1 h  
 FERRATA: 1,30 h  
 ATTREZZATURA: Kit ferrata – Casco – Imbrago  
 PRANZO: al sacco

**Descrizione:**

La Ferrata Rocca Senghi risale l'omonimo torrione in Val Varaita. Ferrata atletica presenta alcuni tratti in strapiombo. Difficoltà tecniche non elevatissime vista l'abbondanza di staffe lungo tutto il percorso.

Si inizia con una salita in verticale su una parete a tratti leggermente strapiombante con abbondanti staffe.

Si prosegue lungo una serie di pareti verticali alternate a brevi tratti orizzontali decisamente impegnative. Dopo circa 45 minuti dall'attacco si giunge ad una cengia in diagonale dove è presente sulla destra una via di fuga. La via prosegue con una seconda parte meno strapiombante e con tratti più appoggiati. Si giunge così alla vetta dove è presente una croce metallica. Per la discesa in alternativa al sentiero si può percorrere una galleria militare lunga circa 30 metri che mette in comunicazione i due lati della montagna (necessaria pila frontale) e ci deposita nei pressi di un ricovero militare.

Da qui parte il sentiero che ci conduce all'attacco della ferrata.

**RESPONSABILE GITA:**

Fabrizio Bonifanti 347 9083065



**28 Maggio 2023****GRAN BOSCO SALBERTRAND**

RITROVO: ore 6,30

TRASFERIMENTO: Salbertrand (ponte Chenebriere)

INIZIO ESCURSIONE: ore 8,30

DIFFICOLTÀ: E

QUOTA PARTENZA: 1054 mt.

QUOTA MASSIMA: 2500 mt.

DSL TOTALE: c.a. 1500 mt.

ATTREZZATURA: abbigliamento da montagna

PRANZO: al sacco

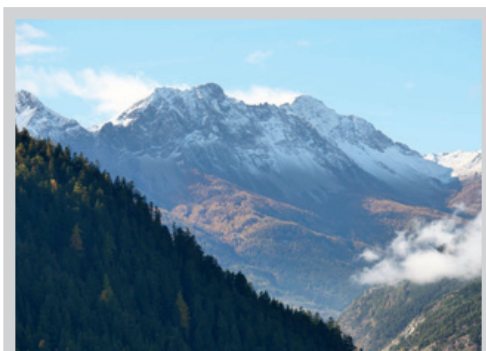
**Descrizione itinerario:**

Da Salbertrand si attraversa la Dora Riparia sul ponte Chenebriere. Nel luogo dove il 3 settembre 1689 si svolse lo scontro decisivo per il rientro dei valdesi nelle loro Valli.

L'itinerario prosegue poi lungo il GTA, attraversando verticalmente il Parco sino a raggiungere Montagne Seu, dove si trova il Rifugio alpino Daniele Arlaud.

Lungo la strada carrozzabile il sentiero prosegue sino ai 2500 m dello spartiacque con la Valle Chisone passando per il Monte Genevris e il Colle di Costa Piana

Ritorno a Salbertrand per la stessa via



RESPONSABILE GITA:

Danilo Facelli 340 9473860

Per informazioni telefonare in ore serali

**25 Giugno 2023****ROCCIAMELONE**

RITROVO: ore 6 davanti alla sede/ 6,20 parcheggio Riverside

TRASFERIMENTO: Con mezzi propri fino a Monpantero

DIFFICOLTÀ : EE Sentiero Con tacche bianco/rosse fino in cima

QUOTA PARTENZA: 2050 mt.

QUOTA VETTA: 3538 mt.

ATTREZZATURA: Abbigliamento da montagna

PRANZO: al sacco

**Descrizione itinerario:**

Dal parcheggio all'inizio della teleferica (fontana) si procede in direzione nord per l'evidente sentiero, che tra i radi pini mughi conduce a un

colletto a poca distanza dal Rifugio La Riposa (altra fontana).

Seguendo le indicazioni e le tacche di vernice bianca/rossa, si inizia a salire con percorso abbastanza sostenuto, con numerose svolte lungo le pendici erbose della montagna. Si raggiunge lo sperone roccioso che sorregge il Rifugio Ca' d'Asti (2854 m), a cui si perviene con un ultimo strappo.

A monte del rifugio si riprende la salita sempre evidente; l'ambiente cambia e i prati lasciano spazio alla pietraia.

Senza alcuna difficoltà ci si inerpica prima con un lungo traverso verso est, poi con numerose svolte in direzione del pilone della Crocetta, ben visibile in alto.

Raggiunta la Crocetta (3306 m), appare finalmente la cima; si prosegue su un'ampia cengia a mezzacosta in leggera salita, fino alla verticale sotto la cima, dove si sale con andamento più ripido, su cenge e roccette piuttosto esposte, attrezzate con catene.

Superate le ultime roccette si perviene al piazzale antistante la cappella-rifugio Santa Maria.

Ancora qualche passo di salita e si può toccare la statua della Madonna posta proprio in cima.



RESPONSABILE GITA:  
Fabrizio Bonifanti 347 9083065

**2 Luglio 2023**

## **RIFUGIO QUESTA: LAGHI VALSCURA, CLAU E PORTETTE**

RITROVO: ore 5,45 davanti alla Sede. Partenza 6 in punto!

TRASFERIMENTO: con mezzi propri sino a Terme di Valdieri (CN)

INIZIO ESCURSIONE: ore 8,00

DIFFICOLTÀ: E

QUOTA PARTENZA: 1368 mt.

QUOTA MASSIMA: 2388 mt.

DSL TOTALE: 1131 mt.

ATTREZZATURA: abbigliamento alta montagna

PRANZO: al sacco



### Descrizione itinerario:

Terme di Valdieri (1368) – Piano inferiore del Valasco (1763) – Rifugio Valasco (1764) - Lago inferiore di Valscura (2265) – Lago del Claus (2345) – Rifugio Questa (2388) – Lago delle Portette (2351) – Terme di Valdieri (1368).

Un classico itinerario ad anello che consente in una sola giornata di attraversare il cuore del parco delle Alpi Marittime.

L'itinerario, che tocca diversi pittoreschi laghi glaciali, si svolge in buona parte lungo vecchie rotabili e mulattiere ex militari.

Da Terme di Valdieri si sale al Piano inferiore del Valasco. Lasciato a valle il bel lariceto, la carrareccia ex militare corre alla base di uno stretto valloncetto, lascia a destra la mulattiera per il colle Valmiana ed il Rifugio Livio Bianco, e raggiunge in breve il lago inferiore di Valscura. Si sale quindi un costone con qualche tornante fino a raggiungere il lago di Claus, dominato dall'omonima Testa del Claus, ed ideale per una piccola sosta.



*Nebbia in bassa quota (Foto Robi Janavel)*









Proseguendo sulla mulattiera si discendono alcuni tornanti, perdendo una settantina di metri di quota, e si arriva ad incontrare, sulla destra, il sentiero che risale fino al Rifugio Questa (segnavia N21) proveniente da valle. Seguendolo verso destra si giunge al rifugio percorrendo poche decine di metri. Dal Rifugio Questa, in pochi minuti, si scende al Lago delle Portette, ubicato proprio sotto il rifugio e di forma quasi perfettamente circolare.



Per il rientro si percorre a ritroso il sentiero di accesso al rifugio fino alla mulattiera che unisce i Laghi di Fremamorta ai Laghi di Valscura. Si segue l'ampia mulattiera per una trentina di metri (verso destra) e si imbecca il sentiero a sinistra che, attraversando pendii rocciosi, scende ripido verso il Pian del Valasco. Con parecchi stretti tornanti, puntando in direzione N, il sentiero si lascia alle spalle il paesaggio roccioso per incontrare i primi larici. Sempre proseguendo in discesa si arriva ad incontrare la strada ex militare e, ripercorrendo l'itinerario utilizzato per la salita, si torna dapprima al Piano inferiore del Valasco e quindi a terme di Valdieri.



Per informazioni rivolgersi in sede il venerdì sera o telefonare in ore serali.

RESPONSABILE GITA:  
Giacomo Benedetti 333 8377912

## 09 Luglio 2023 PELVO D'ELVA

RITROVO: ore 6,00  
TRASFERIMENTO: con mezzi propri fino al Colle della Bicocca  
INIZIO ESCURSIONE: ore 8,00  
DIFFICOLTÀ: EE F  
QUOTA PARTENZA: 2285 mt.  
QUOTA MASSIMA: 3064 mt.  
DSL TOTALE: 779 mt.  
ESPOSIZIONE: Est  
ATTREZZATURA: abbigliamento da montagna  
– casco - imbrago  
PRANZO: al sacco

NOTE STRADALI: dal Colle di Sampeyre al colle della bicocca vi sono circa 7 km di strada sterrata. Si consigliano veicoli idonei.

Descrizione itinerario:

Itinerario evidente e lineare, si segue il sentiero che dal Colle della Bicocca porta fino in cima. Nella parte finale del canale centrale, si incontra il tratto più delicato, attrezzato con catene e dove è necessario fare piccoli ma facili passi di arrampicata. Una volta in vetta è possibile decidere di scendere dal percorso di salita o di fare un percorso ad anello, toccando eventualmente altre due cime.

Per informazioni rivolgersi in sede il venerdì sera o telefonare in ore serali.

RESPONSABILE GITA:  
Druetta Domenico 334 3037152

**16 Luglio 2023**

**PUNTA RAMIERE**

**dalla valle Argentera**

**Escursionismo**

RITROVO: ore 6,00

TRASFERIMENTO: con mezzi propri fino alla Valle Argentera

INIZIO ESCURSIONE: ore 8,00

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 1897 mt.

QUOTA MASSIMA: 3303 mt.

DSL TOTALE: 1406 mt.

ESPOSIZIONE: NORD OVEST

ATTREZZATURA: abbigliamento da montagna

PRANZO: al sacco

**Descrizione itinerario:**

Partendo dal fondo della Valle Argentera, ci si inerpica nella pineta fino ad un primo ripiano, superato il quale, dopo un ruscello si arriva ad una spalla erbosa dove il vallone si allarga. Seguendo gli ometti e le tacche gialle si raggiunge la morena dell'ex ghiacciaio. Si punta alla casermetta appena sotto il colle: seguendo le tracce si percorre il crestone detritico che porta alla croce di vetta.

Per informazioni rivolgersi in sede il venerdì sera o telefonare in ore serali.

RESPONSABILE GITA:

Marco Avalis 3492237611

**23 Luglio 2023**

**PIC D'ASTI**

RITROVO: ore 6,00

TRASFERIMENTO: con mezzi propri fino alla partenza, sotto il colle dell'Agnello

INIZIO ESCURSIONE: ore 8,00

DIFFICOLTÀ: escursione EE arrampicata II + PD -

QUOTA PARTENZA: 2580 mt.

QUOTA MASSIMA: 3219 mt.

DSL TOTALE: 650 mt.

ESPOSIZIONE: varie

ATTREZZATURA: abbigliamento da montagna - casco - imbrago - longe per calata in doppia - calzature idonee

PRANZO: al sacco

TEMPO INDICATIVO DI SALITA: 3 ore.

Si lascia l'auto nei pressi di un laghetto lungo la strada per il colle dell'Agnello, a quota 2580. Si segue l'evidente sentiero in direzione NE, si costeggia la pietraia che discende dal Pic, si sale in un valloncetto e si raggiunge la sella D'Asti mt 3123, da qui sulla sinistra inizia la via di salita, varia e articolata con difficoltà max di III-.

Discesa

Si può disarrampicare, ma è lungo e laborioso. Oppure discesa con doppia da 30 mt su cengia sottostante.

Il venerdì precedente sarò in sede per verificare attrezzature e ragguagli vari.

Per informazioni rivolgersi in sede il venerdì sera o telefonare in ore serali.

RESPONSABILE GITA:

Druetta Domenico 334 3037152

**30 Luglio 2023**

**MONTE BANCHETTA PER IL VALLONETTO E PASSO BANCHETTA**

RITROVO: ore 6.30 Riverside

TRASFERIMENTO: Val Troncea, Laval

DIFFICOLTÀ: E

QUOTA PARTENZA: 1614 mt

QUOTA MASSIMA: 2823 mt

DSL TOTALE: c.a. 1200 mt

ATTREZZATURA: abbigliamento da montagna

PRANZO: al sacco

**Descrizione itinerario:**

Si parte da Laval (val Troncea) 1614 mt e si attraversa il ponte davanti al rifugio il Mulino di Laval per salire sulla strada fino a incontrare la palina del sentiero 315. Si sale nel vallone che porta al Pian del Vallonetto dove si trova una baita (ex alpeggio) ora usata come bivacco 2158 mt. Si continua sino al passo Banchetta 2679 mt e poi in breve tempo si raggiunge la vetta.

RESPONSABILE GITA:

Stefano Galliana 340 8501318



**6 Agosto 2023**  
**PUNTA/COLLE DEL SOMMEILLER**  
**BARDONECCHIA**

RITROVO: ore 5,30  
 TRASFERIMENTO: con mezzi propri fino al lago di Rochemolles (Bardonecchia)  
 INIZIO ESCURSIONE: ore 7,30  
 DIFFICOLTÀ: EE  
 QUOTA PARTENZA: 2165 circa.  
 QUOTA MASSIMA: 3300  
 DSL TOTALE: c.a. 1168  
 ATTREZZATURA: abbigliamento da montagna  
 PRANZO: al sacco

**Descrizione itinerario:**

Lasciate le auto presso il rifugio Scarfiotti si sale seguendo la strada che porta al colle, tagliando i tornanti dove possibile entrando nel Pian dei Frati, e poi proseguendo nel vallone che poi piega verso sinistra, al Pian dei Morti. Si prosegue verso il Passo settentrionale dei Forneaux, raggiunta quota 2880 si comincia a traversare verso nord salendo dapprima per pendio e poi direttamente il bellissimo e ripido canale sud-ovest che sfocia direttamente sulla cima.



RESPONSABILE GITA:  
 Per informazioni telefonare in ore serali a  
 Danilo Facelli 340 9473860

**DAL 19 AL 23 Agosto 2023**  
**TREKKING DEL CENTENARIO ALTA**  
**VIA N1 VDA**

**Descrizione itinerario:**

1 TAPPA si parte dall'abitato di Gressoney Sant Jean per salire al colle Pinter e ridiscendere alla borgata Crest dove finisce la tappa e si dorme al rifugio Vieux Crest. Tel. 3391296345 60€ circa mezza pensione 1424 mt di dislivello 6:30 h difficoltà E

2 TAPPA si parte dal rifugio Vieux Crest per salire al rifugio Ferraro poi una breve discesa a San Jaques per poi salire all'alpeggio Tournalin superiore dove finisce la tappa e si trova il rifugio Gran Tournalin dove si dorme. Tel 3406800894 53€ mezza pensione, 1067 mt di dislivello, 4,50 h, difficoltà E

3 TAPPA in questa tappa ne ho unite 2 corte, si parte dal rifugio Gran Tournalin con una breve salita si arriva al col di Nannaz per poi scendere a Valtournanche e poi si sale al rifugio Barmasse dove finisce la tappa. Tel 3756875114 55€ mezza pensione con caparra di 20 €, 976 mt di dislivello, 5,40 h, difficoltà E

4 TAPPA si parte dal rifugio Barmasse per salire al rifugio Cuney dove finisce la tappa e si dorme, direi che è una salita costante dall'inizio alla fine. Tel 3451081551 50€ mezza pensione con caparra di 20€, 1223 mt di dislivello, 6,15 h, difficoltà E

5 TAPPA si parte dal rifugio Cuney per passare al col Du Salve per scendere nel vallone di San Berthelemi per arrivare ad Aignan (Nus) 3h circa.

I PREZZI SONO AGGIORNATI AL 2023  
 ISCRIZIONI ENTRO IL 31 MAGGIO

RESPONSABILE GITA:  
 Stefano Galliana 340 8501318

**17 Settembre 2023**  
**PUNTA GUGLIA ROSSA**  
**BARDONECCHIA**

RITROVO: ore 6,30  
 TRASFERIMENTO: Valle Stretta (Bardonecchia)  
 INIZIO ESCURSIONE: ore 8,30  
 DIFFICOLTÀ: EE  
 QUOTA PARTENZA: 1770 mt.  
 QUOTA MASSIMA: 2548 mt.  
 DSL TOTALE: c.a. 800 mt.

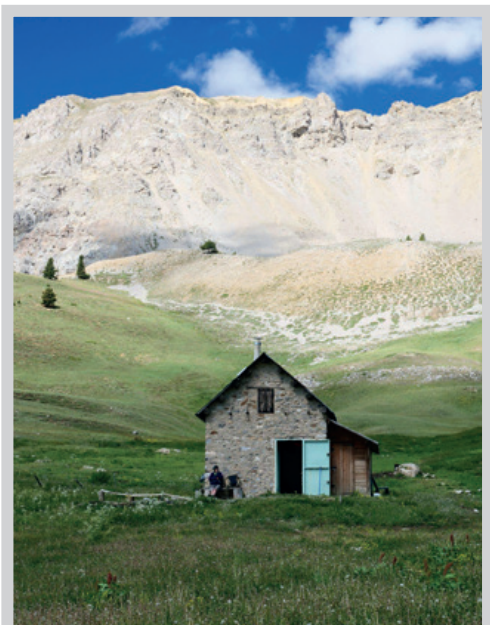
**ATTREZZATURA:** abbigliamento da montagna  
**PRANZO:** al sacco

**Descrizione itinerario:**

Da Bardonecchia si prosegue in Valle Stretta fino al parcheggio presso il Rifugio 3° Alpini. Si imbocca il sentiero in direzione sud-ovest, si attraversa il torrente e si sale nel ripido bosco di larici su traccia ben tenuta. Si arriva a un pianoro che porta al Lago di Chavillon e poi al Colle di Thures (2194 m). Dal lago si taglia per prati in salita, fino a raggiungere le tracce di sentiero a mezzacosta fino a raggiungere la cima.

**RESPONSABILE GITA:**

Danilo Facelli 340 9473860 Per informazioni telefonare in ore serali.



**15 Ottobre 2023**  
**COLLE BARANT PER IL SENTIERO DELL'AUTAGNA**  
 Escursionismo

**RITROVO:** ore 7,30  
**TRASFERIMENTO:** con mezzi propri fino al Ponte della Biava  
**INIZIO ESCURSIONE:** ore 8,30  
**DIFFICOLTÀ:** E  
**QUOTA PARTENZA:** 1024 mt.  
**QUOTA MASSIMA:** 2373 mt.  
**DSL TOTALE:** 1349 mt.  
**ESPOSIZIONE:** NORD EST – NORD OVEST  
**ATTREZZATURA:** abbigliamento da montagna  
**PRANZO:** al sacco

**Descrizione itinerario:**

Partendo dal ponte della Biava, lungo la strada per Villanova, si percorre un sentiero agevole tra bellissimi boschi di faggi e larici che tocca bei punti panoramici sulle vette dell'Alta Val Pellice fino ad intersecare la carrarecchia che dal Jervis sale al colle Barant; una volta raggiunto il colle si può tranquillamente chiudere il percorso con un anello scendendo nella conca del Pra e poi a Villanova.

Per informazioni rivolgersi in sede il venerdì sera o telefonare in ore serali.

**RESPONSABILE GITA:**

Marco Avalis 3492237611

**22 Ottobre 2023****PERCORSO AD ANELLO BAROLO -  
LA MORRA**

RITROVO: ore 7,00

TRASFERIMENTO: Barolo

INIZIO ESCURSIONE: ore 8,30

DIFFICOLTÀ: E

DSL TOTALE: c.a. 450 mt.

LUNGHEZZA: c.a. 15 Km

TEMPO: 6 ore

ATTREZZATURA: abbigliamento da montagna

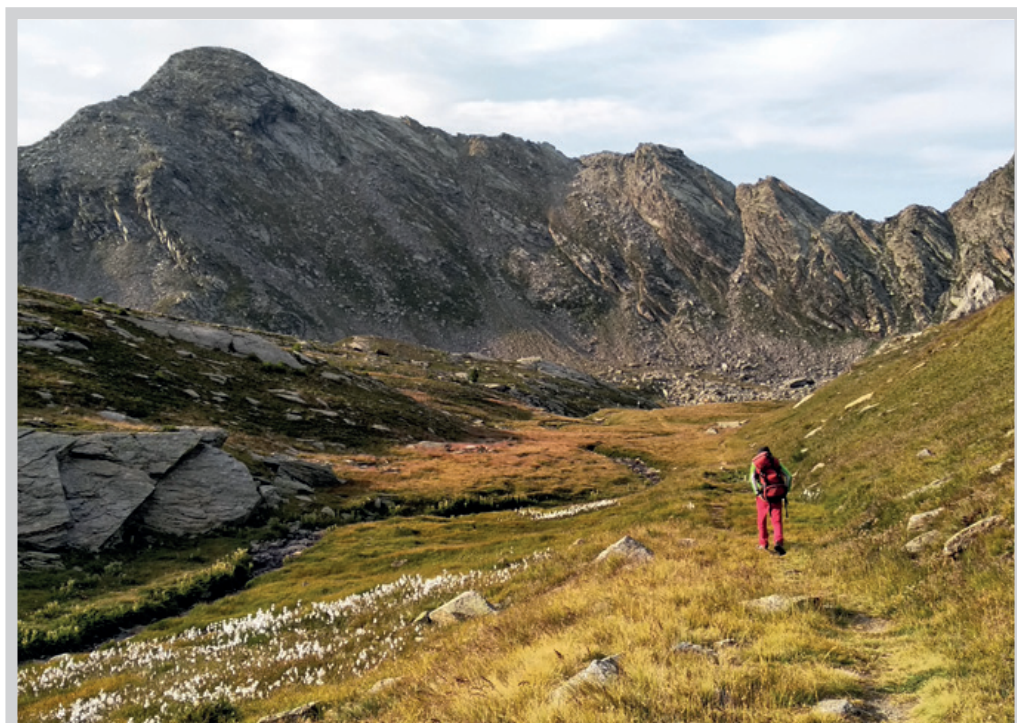
PRANZO: al sacco

Si lascia l'auto in un comodo parcheggio, si percorre un breve tratto di strada asfaltata, si prende una stradina sterrata sulla sinistra e si inizia a camminare tra i vigneti raggiungendo la cappella del Brunero. Breve tratto di asfalto e poi saliscendi tra i vigneti, arrivando a La Morra, dove volendo si potrà reintegrare le energie perse con un buon bicchiere di Barolo. Vale la pena visitare il centro storico. Il giro prosegue con una breve salita e poi tra boschi e vigneti si rientra a Barolo; da vedere il castello con annesso "spaccio di prodotti sublimi".

RESPONSABILE GITA:

Domenico Druetta 334 3037152

Per informazioni telefonare in ore serali.

*Tredici laghi (foto Samuele Revel)*



## MONTAGNATERAPIA IN MAROCCO

Ricordate che nello scorso numero della Ciar Doussa (Dicembre 2022) vi abbiamo parlato del soggiorno al rifugio Jervis effettuato a settembre nell'ambito del progetto Montagnaterapia? Avevamo anche accennato al fatto che in quella occasione erano iniziate le riprese di un cortometraggio... Ebbene, il film è stato realizzato, con la regia dello scrivente, socio CAI e membro accompagnatore del gruppo Montagnaterapia, e la collaborazione della direttrice del CISS Monique Jourdan e dell'educatore del CIAO Danilo Chioni, responsabile per Torre Pellice del progetto; iscritto (a dire il vero, quando era ancora in fase di montaggio) al "Festival Internazionale di Cinema e Handicap - Handifilm" svoltosi dal 2 al 4 dicembre a Rabat (Marocco) ha così immediatamente partecipato al concorso, ed è stato proiettato il 3 dicembre, proprio nel corso della "Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità", che si celebra ogni anno in questa data. Il cortometraggio, intitolato "Siamo rovinati", ha avuto un buon successo non tanto negli stretti termini del concorso (non abbiamo vinto...) ma in quanto, e questo era l'obiettivo che ci eravamo posti, è stato ap-

prezzato e ha stimolato diversi tra i presenti ad incuriosirsi e avvicinarsi al nostro progetto. Il direttore del festival, Hassane Benkhalfa, medico fisiatra impegnato anche in attività di riabilitazione motoria con persone disabili, ha addirittura ipotizzato di chiederci una collaborazione per sperimentare la Montagnaterapia insieme a loro in Marocco, magari in occasione della prossima edizione del festival. Gli educatori di un centro diurno di Rabat, che saranno in Italia a maggio per un soggiorno con un gruppo di loro utenti con Sindrome di Down, ci hanno chiesto di ospitarli e accompagnarli in un'escursione quando saranno qui da noi. Possiamo quindi dire che il progetto Montagnaterapia della nostra sezione ha fatto un bel percorso, approdando al continente Africano. Il film "Siamo rovinati" è stato proiettato il 24 febbraio u.s. presso la Galleria Scropo, all'interno della serie di incontri del venerdì, in occasione della serata sulla Montagnaterapia.

Marco Ramotti



## LA NOSTRA ESPERIENZA DI VOLONTARI AL BIVACCO NINO SOARDI

Sylvie e Jean-Louis da anni percorrono in lungo e in largo la val Pellice: sono conosciuti negli alpeggi e nei rifugi e molti di voi li avranno anche incontrati, prima con i loro figli e poi con i loro nipoti. L'estate scorsa, hanno custodito per alcuni periodi il Soardi, ulteriore espressione di solidarietà fra popoli. Ecco il loro racconto:

*Prima di parlare della nostra esperienza di volontari, qualche parola sulla nostra esperienza di escursionisti che hanno scoperto il bivacco per la prima volta a fine giugno 2011. Da questo primo contatto abbiamo conservato la generosità dell'accoglienza di Claudio Vittone, il caffè offerto e i saggi consigli per continuare l'escursione. Appena partiti, volevamo già tornare ad ammirare questo meraviglioso paesaggio e dividerlo con tutta la nostra famiglia... Non sapevamo allora che un giorno saremmo stati i "custodi" a nostra volta e per alcuni giorni. Per vivere al meglio le esperienze della custodia, abbiamo passato alcuni giorni in "formazione", tanto per familiarizzare con gli aspetti tecnici quanto per rispettare lo spirito di chi ha valorizzato in passato questo luogo unico. Ricostruito e mantenuto da volontari ma anche gestito e custodito da volontari, è in questa veste che Claudio ci ha chiamato nel luglio 2022. La gioia, l'eccitazione, la meraviglia ci ha quindi rapito. Avevamo già sognato insieme alcuni trekking bivaccando attorno al Monviso e li avevamo realizzati negli ultimi anni, ma*

*il sogno di custodire il bivacco non ci era mai venuto in mente. Abbiamo voluto accogliere a nostra volta come eravamo stati accolti. Essere testimoni della gioia degli escursionisti, di chi scopre il panorama della val Pellice, di chi è fiero del suo tempo di salita, di chi scende dal Boucie, di chi è felice di stare con la famiglia o di quei buongustai che vengono per la famosa cioccolata calda! Poi arriva il momento della condivisione: parlare del bivacco, delle valli valdesi e delle lotte che hanno forgiato la loro storia, servendo caffè, dolce, antipasti, ecc. Qui cucinare richiede creatività, bisogna fare i conti con quello che c'è. È un'esperienza stimolante come lo sono i vari lavoretti immaginati per migliorare il comfort quotidiano. E poi prendi la mappa per guidare gli escursionisti su questi sentieri che conosciamo così bene. Stare insieme, fare insieme, mettere le esperienze delle nostre vite passate al servizio del bivacco è un grande privilegio ora che siamo ormai in pensione. Una grande occasione per essere fedeli alla memoria della famiglia di Jean-Louis di origine piemontese ma anche al Club Alpino Francese dove Sylvie aveva Maurice Herzog come padrino!*

*Possano tutti coloro che ci hanno accolto come soci del CAI Uget e che ci hanno dato fiducia, trovare qui l'espressione della nostra profonda gratitudine e di tutto il nostro ringraziamento.*

Jean-Louis e Sylvie Saretto



Bric Boucie dal versante francese (foto archivio CAI)

## 45ª TRE RIFUGI VALPELLICE – RITORNO ALLA TRADIZIONE

Confermata per sabato 29 luglio 2023 la data della 45esima edizione della Tre Rifugi Valpellice.

Si ritornerà alla formula classica a coppie con partenza a cronometro, rigorosamente ogni 30 secondi, dal Rifugio Jervis

Sperando come sempre nella clemenza del tempo, si prospetta una numerosa partecipazione di atleti (fissato comunque a 150 il limite massimo di coppie iscrivibili) e di “supporters”: parenti, conoscenti, amici o semplici appassionati di corsa e di montagna che vorranno in qualche modo partecipare a questa giornata che sarà soprattutto, come sempre, una grande festa.

Confermato anche il “Superpremio” totale di

1.000 euro a chi riuscirà eventualmente a migliorare i record maschili e femminili, rispettivamente di 2h03’14”, stabilito dai gemelli Martin e Bernard Dematteis nel 2019 e 2h40’42” (sempre del 2019) appartenente a Francesca Ghelfi e Martina Chialvo.

L’apertura delle iscrizioni è avvenuta il 15 gennaio direttamente dal sito di Wedosport.

Le premesse per una grande giornata di sport e di divertimento ci sono tutte quindi

Non ci resta che darvi appuntamento, come detto, per sabato 29 luglio alle 08,30 nella Conca del Pra per la partenza della prima coppia in gara: e che vinca il migliore!

*Daniele Zoppi*

## SERATE IN SEDE 2023

È ripresa la rassegna “Serate in Sede” che da gennaio a maggio prevede un appuntamento mensile, presso la nostra sede al venerdì. La prima serata si è svolta venerdì 13 gennaio con la collaborazione dell’associazione Hari - L’Ora del Pellice, con una buona partecipazione di pubblico, a titolo “Il suono della montagna”. Sono intervenuti: Roberto Mantovani e Luca Calzolari giornalisti specializzati sull’argomento montagna e Robi Boulard guida alpina. Durante la serata moderata da Daniele Arghitu è stato presentato il film di Luca Calzolari “*Mountain Lockdown*”.

La seconda serata, il 24 febbraio, ha trattato di “Montagnaterapia”, da alcuni anni collaboriamo con il C.I.S.S. di Pinerolo dove è attivo un gruppo “montagna” che una volta alla settimana con gli operatori e una volta al mese anche con i volontari del CAI effettua delle uscite sul territorio. In questa serata abbiamo voluto far conoscere i vari aspetti di tale attività e presentato il cortometraggio “*Siamo rovinati*” che abbiamo realizzato quest’estate durante un

soggiorno alla Conca del Prà, con la regia di Marco Ramotti.

Il 17 marzo una serata con il fotografo naturalista “Battigai” ed il tecnico faunistico Gaydou Federica che ci faranno scoprire la fauna alpina e gli ambienti dove vive, con un’attenzione particolare alle nostre valli, attraverso meravigliose fotografie.

Ad aprile, il 21 con la presenza del protagonista verrà proiettato il docufilm “*Linea 7000*” di Gian Luca Gasca e il regista Giacomo Piumatti. Un viaggio sostenibile alla scoperta del più lungo sentiero al mondo il “Sentiero Italia”.

Nel mese di maggio, il 26, la veterinaria comportamentalista dott.ssa Silvia Dalmasso, che collabora con il Life Wolf Alps, ci farà conoscere il cane da guardiania delle greggi al pascolo e come comportarci quando durante le nostre attività in montagna a piedi o in bicicletta li incontriamo.

*Roberto Rigano*



# Gulliver

Alpinismo - Trekking - Outdoor

C.so Gramsci, 23 - Torre Pellice  
Tel. 0121.91941 - Fax 0121 950532  
e-mail: gullalp@libero.it

## MAURINO ANTONIO

**CAVE PROPRIE**  
**Lavorazione Pietra di Luserna**  
**LOSE PER TETTI**  
**Rivestimenti e Pavimenti**  
**POSA IN OPERA**

---

Via MASCAGNI, 5  
LUSERNA SAN GIOVANNI (TO)

Tel. 0121 909975 - 337 21 5444  
sede ditta: Via 1° Maggio, 306

## FALESIA BIGHIBOGO

La falesia prende il nome dall'amico immaginario di Davide Fraschia quando era bambino. L'attrezzatura della falesia rientra nelle iniziative di valorizzazione di Barma Mounastira – caratteristica borgata sotto roccia a quota 1.210 metri sul livello del mare – avviate dalla famiglia Fraschia Benech per ricordare Davide, molto legato e affezionato al luogo, morto il 2 marzo 2020 all'età di 22 anni. Anche i nomi delle vie riprendono espressioni e modi di dire di Davide da bambino e adulto.

Accesso: a Torre Pellice si gira a destra al primo semaforo per chi arriva da Luserna San Giovanni prima del ponte sul torrente Angrogna e si segue la strada di fondovalle per una decina di chilometri fino al posteggio nei pressi del cimitero comunale di Pra del Torno.

Avvicinamento: si sale a piedi lungo la strada verso il tempio valdese che si lascia sulla destra per procedere, sempre su strada sterrata fino alla borgata Faou (indicazioni Barma Mounastira). Da qui un sentiero in mezzo a muretti a secco e alberi di nocciolo e castagno sale fino alla falesia, poco prima di un bel punto panoramico sul fondo valle (30', segni bianchi e rossi). Proseguendo lungo il sentiero con una breve

discesa si arriva al cospetto delle case di Barma Mounastira (2') dove c'è una fontana, un terrazzo coperto con tavolo e panche per mangiare e un quaderno dei visitatori per commenti e suggerimenti.

Informazioni: le vie sono state attrezzate grazie alla disponibilità e collaborazione della guida alpina Sandro Paschetto. Ogni via ha una sosta indipendente su catena, tranne le ultime due che hanno la sosta in comune. Le soste hanno una maglia rapida che può essere svitata e aperta per far passare la corda senza bisogno di fare la manovra per slegarsi. Sufficienti 7 rinvii e una corda da 40 metri. Esposizione: est e sud. All'indicazione dei gradi hanno contribuito gli arrampicatori presenti all'inaugurazione della falesia domenica 13 novembre 2022.

1) Ho i muccoli	6b	(16 mt.)
2) A s'capiss	4c	(18 mt.)
3) Bighibogo	5c	(18 mt.)
4) Ma che figata	6a+	(16 mt.)
5) Diaou	6b	(16 mt.)
6) Bon va loin Dede	6a	(14 mt.)
7) Comenenghe comenanghe	4c	(10 mt.)
8) E duda e duda	5a	(10 mt.)

*Marco Fraschia*



## FALESIA DEL RIFUGIO CRUELLO

**LOCALIZZAZIONE:** Comune di Bobbio Pellice nelle immediate vicinanze del Rifugio Cruello (falesia visibile dal rifugio)

**AVVICINAMENTO:** per mezzo della strada agro-silvo-pastorale (chiusa nei mesi invernali) percorribile con mezzo fuoristrada non necessariamente 4x4. In alternativa con 25 min. di cammino lungo la strada stessa dal parcheggio ben visibile all'imbocco del vallone.

La falesia è posta 15 metri a monte della strada e si raggiunge per facile sentiero. Quota 1200m. circa;

**ESPOSIZIONE:** SUD EST

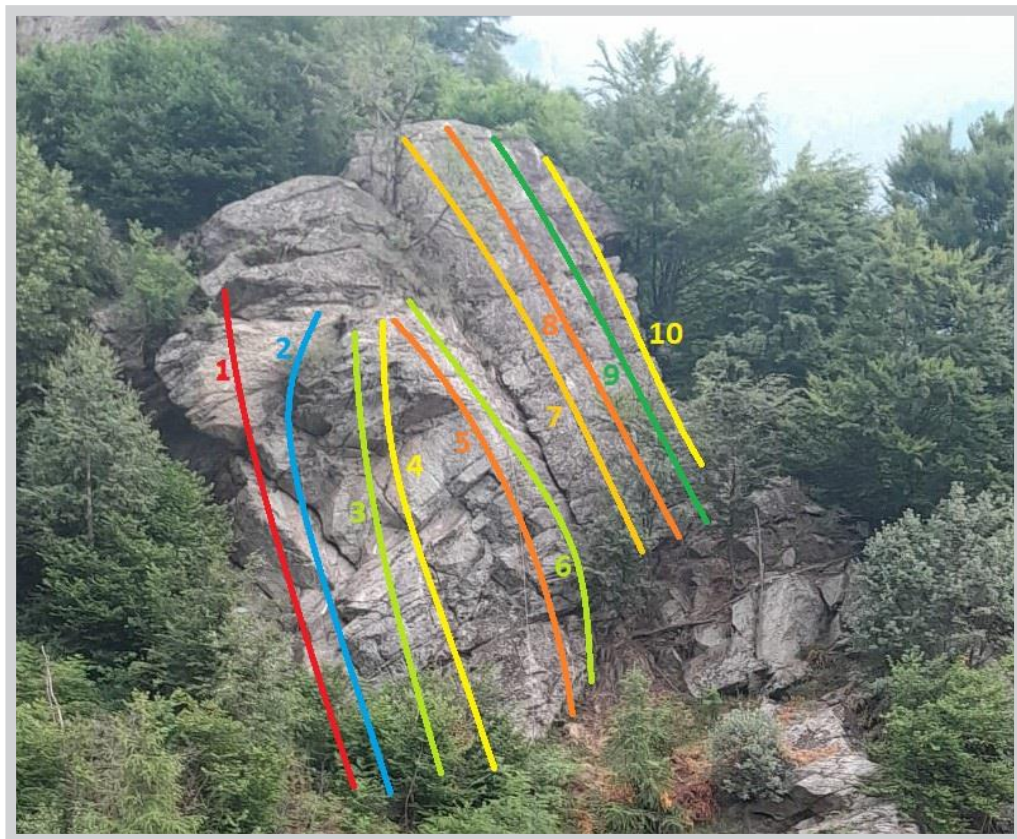
Lunghezza tiri 10-15m;

difficoltà dal 4a al 7a+.

Itinerari attrezzati con Spit da 10mm. e soste con catena e maillon rapide.

**NOMI E DIFFICOLTÀ:**

1: "Litri di Musica"	7A+	2: "Trappola per Topi"	6B
3: "Petrus"	6C	4: "Fessura che Vince"	6B+
5: "Mustardela"	6A	6: "Teta"	5C
7: "Giallo Senape"	5A	8: "Schiavi del bel tempo"	5B
9: "Monsieur le Pasteur"	4C	10: "Scruello"	4A





## TRENT'ANNI

Il 29 agosto 1993 in alta val Pellice, in località Adrech del Laus nel comune di Bobbio Pellice, a quota 2377 metri, veniva inaugurato l'ampliamento del rifugio Btg. Alpini Monte Granero.

Erano presenti numerose autorità, tra le quali Mauro Pons (allora Presidente della nostra Sezione che tanto si prodigò per la realizzazione dell'ampliamento), il generale Forneris con un plotone di alpini del "Susa", il sindaco di Bobbio Pellice Aldo Charbonnier oltre ad almeno 200 escursionisti tra i quali molti volontari che avevano contribuito alla costruzione del rifugio stesso.

Dopo i discorsi di rito e la lettura di un messaggio dell'avvocato Cotta Morandini, presidente della Comunità Montana Val Pellice, la mattinata si chiudeva, sotto una bella nevicata, all'interno della struttura per gustare il lauto pranzo preparato dai gestori Antonella e Ivan. Ripercorriamo brevemente la storia del rifugio Granero.

Il vecchio rifugio, voluto e costruito da volontari tra i quali un gruppo di persone (le menti), tutti innamorati e rispettosi delle nostre montagne, fu inaugurato nel 1928. Erano gli stessi personaggi che nel 1923 avevano fondato la sezione Uget Valpellice.

In seguito alcune di queste persone negli anni 1948-51 si adoperarono per la costruzione del rifugio Willy Jervis, nella Conca del Pra, un "monumento" intitolato a questo martire della Resistenza.

Termino ricordando che quest'anno, oltre i trent'anni del "Granero", ricorre il centenario della fondazione della nostra Sezione; con sacrificio e abnegazione in tutti questi anni molti volontari hanno lavorato per il suo bene tramandando alle generazioni future l'amore e il rispetto per le nostre Montagne.

Uno dei tanti...

*Umberto Burrato*



